

Recensione

Per un'ecologia integrale

Alcune ricerche

Entusiastiche reazioni sono seguite alla pubblicazione della seconda enciclica di papa Francesco, intitolata *Laudato si'*, con le parole iniziali del Cantico delle creature del Poverello di Assisi.

Tra le tante edizioni disponibili segnaliamo quella delle EDB, che è arricchita dai commenti di don Bruno Bignami (vice direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Crema-Cremona-Lodi), del vescovo servita Luigi Infanti della Morra (vicario apostolico di Aysén in Cile), del fisico ed ex parlamentare europeo Vittorio Prodi (pp 240, euro 3,50).

Quasi complementari al documento pontificio potremmo definire due libri da poco pubblicati. In *Per un Cristo verde* (EMI, pp 77, euro 9), il cui originale francese è del 2009, i compianti coniugi Hélène e Jean Bastaire propongono di rovesciare il modello consumista dalle fondamenta: non si tratta «di introdurre più giustizia nel divorare, ma di denunciare il divorare come un disturbo di base» (p. 48). Per fare questo al centro va collocato il «Cristo verde» (p. 59), così da «santificare la creazione ristabilendo il libero circolare della carità fra tutte le creature» (pp 72-73).

In *Ecologia umana* (EMP, pp 125, euro 14) il giovane docente Leopoldo Sandonà spiega che «l'uomo va compreso dentro il mondo e non al di sopra di esso» (p. 18) e che, abitando il mondo come «comunità della creazione» (p. 21) si può recuperare appieno la dignità umana e il valore delle creature. Nella convinzione che non è utopistico pensare a un'integrazione virtuosa tra dimensione personale e spazio comunitario, il libro riporta diverse esperienze di buone pratiche a livello mondiale.

Fabrizio Casazza